

## SVILUPPO DEL PENSIERO FILOSOFICO-SCIENTIFICO E TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (ST000001)

### 1. lingua insegnamento/language

Italiano.

### 2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. MARMO GIUSEPPE

Anno Accademico/Academic Year: 2022/2023

Anno di corso/Year Course: 1

Semestre/Semester: 1

CFU/UFC: 8

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- DIMENSIONE MORALE ED ETICA DELLO SVILUPPO DELLE SCIENZE (ST1155) - 2 cfu - ssd MED/43

Prof. Carla Corbella

- SVILUPPO DEL PENSIERO E DIRITTI UMANI: QUESTIONI METODOLOGICHE E FONDATIVE (ST000002) - 1 cfu - ssd MED/43

Prof. Marina Casini

- TEORIA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E DEONTOLOGIA APPLICATA (ST1154) - 3 cfu - ssd MED/45

Prof. Giuseppe Marmo, Paolo Mirabella

- TEORIA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE OSTETRICHE E DEONTOLOGIA APPLICATA (ST1156) - 2 cfu - ssd MED/47

Prof. Elisa Ghiglione

### 3. testi di riferimento/bibliography

#### **Sviluppo del pensiero e diritti umani: questioni metodologiche e fondative:**

Casini C., Casini M., Non discriminazione (principio di), in E. Sgreccia-A.Tarantino (sotto la direzione di), "Enciclopedia di Bioetica e Scienza giuridica", Vol. IX, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2015, pp. 478 – 510;

C. Casini, M. Casini, La fine del concetto di "pre-embrione" nella Convenzione di Oviedo, in *Medicina e Morale*, 2017, 6, pp. 735 – 745;

Casini M., Diritti umani e Bioetica, in G. Gioffredi (a cura di), "Studi su Bioetica e diritto internazionale", Napoli, ESI, Humanitas, Collana di bioetica e diritto 2016, pp. 61-93;

Casini M., Obiezione di coscienza, in E. Sgreccia-A.Tarantino (sotto la direzione di), *Enciclopedia di Bioetica e Scienza giuridica*, Vol. IX, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2015, pp. 561 – 587;

Casini M., Schiavitù (Nuove forme di), in E. Sgreccia-A.Tarantino (sotto la direzione di), "Enciclopedia di Bioetica e Scienza giuridica", Vol. XI, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, pp. 198-226;

Casini M., Diritti umani, questione antropologica e bioetica, in *Studi Cattolici*, n. 576, febbraio 2009, pp. 84 – 90;

Spaemann R., *Tre lezioni sulla dignità della vita umana*, Lindau, 2011;

Casini M., Meaney J., Midolo E., Cartolovni A., Sacchini D., Spagnolo A.G., Why teach "Bioethics and Human Rights" to healthcare professions undergraduates?, Vol. 5 No. 10, *JAHR* 2014.

<b><u>Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche e deontologia applicata:</u></b>
E. Manzoni, Le radici e le foglie: una visione storico-epistemologica della disciplina infermieristica, Ambrosiana, 2016.
C. Galletti, L. Gamberoni, G. Marmo, E. Martellotti, Professione infermiere: alle soglie del XXI secolo, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2017.
G. Marmo, Pianificare l'assistenza: oltre il metodo, NEU n. 3 – settembre 2017.
D. Consales, G. Di Stefano, R. Ferrua, C. Maliziola, G. Marmo, Essere infermiere, NEU n. 2, giugno 2019
Fnopi, Commentario al Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche 2019.
G.Marmo, M.MolinarMin, A.Montanaro, P.Rossetto, Complessità assistenziale: un metodo per orientarsi, Maggioli, 2016.
De Toni A.F., Zan G. “ Il dilemma della complessità” edizioni Marsilio collana Ricerche, 2015
<b><u>*Integrazione sull'epistemologia:</u></b>
Giorello G., Introduzione alla filosofia della Scienza, Bompiani, Milano, 2006
<b><u>Teoria e filosofia delle scienze ostetriche e deontologia applicata:</u></b>
D. Rodriguez, Professione ostetrica/o Aspetti di medicina legale e responsabilità, Eleda Edizioni, 2010.
M. Guana, R. Cappadona, A.M. Di Paolo, M.G. Pellegrini, M.D. Piga, M. Vicario, La disciplina ostetrica - Teoria, pratica e organizzazione della professione, McGraw-Hill, Milano, 2011.
M. Guana, F. Lucchini, Arte e scienza della midwifery, L' ostetrica oggi, CIC Edizioni Internazionali, Roma, 1996.
<b><u>Dimensione morale ed etica dello sviluppo delle scienze:</u></b>
A. Fumagalli, Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale, Ancora, Milano 2010.
E. Larghero-G. Zeppego, Dalla parte della vita. Fondamenti e percorsi bioetici, Effata',Torino. 2015 G.
G. Zeppego, M.Rossino, Il potenziamento umano. Prospettive bioetiche, Effata', Torino 2019.
S. Zamboni, Desiderio e sequela. Breve introduzione alla vita morale, EDB, Bologna 2019.

#### 4. obiettivi formativi/learning objectives

**Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:**

##### **1° descrittore di Dublino – conoscenza e capacità di comprensione**

argomentare il significato dei contenuti dei moduli con particolare riferimento a:

- cultura dei diritti e della dignità della persona
- teorie e modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale
- statuto epistemologico della scienza infermieristica
- fenomeni complessi applicabili all'ambito sanitario; alcuni modelli organizzativi che affrontano e coniugano le esigenze degli utenti e la complessità del sistema.

##### **2° descrittore di Dublino - conoscenza e capacità di comprensione applicate**

applicare le proprie conoscenze e abilità per individuare soluzioni a problemi nuovi o non familiari e per:

- discutere le complesse questioni bioetiche e biogiuridiche di inizio e fine vita
- argomentare sui concetti contenuti nel metaparadigma della disciplina infermieristica; identificare i valori che orientano l'agire professionale e i fondamenti dell'etica professionale
- analizzare gli elementi che caratterizzano lo sviluppo morale del professionista in rapporto agli aspetti etico-deontologico dell'attività infermieristica e ostetrica
- applicare le cognizioni fondamentali dei valori deontologici del rapporto tra persona assistita, bisogno di assistenza infermieristica, istituzioni sanitarie e operatori in merito all'assunzione di responsabilità.

##### **3° descrittore di Dublino – Autonomia di giudizio**

integrare le conoscenze e raccogliere informazioni aggiuntive per formulare una propria valutazione, sviluppare discernimento etico finalizzato al bene della persona e prendere iniziative e decisioni nell'ambito dello sviluppo del pensiero e dei diritti umani, delle scienze infermieristiche.

#### **4° descrittore di Dublino – Abilità comunicative**

discutere aspetti peculiari delle discipline che compongono l'insegnamento, rappresentare possibili criticità e soluzioni e comunicare le proprie conclusioni, scegliendo in maniera appropriata il mezzo di comunicazione e la forma, utilizzando un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti.

#### **5° descrittore di Dublino – Capacità di apprendere**

Valutare i propri bisogni di apprendimento relativi alle discipline che costituiscono l'insegnamento e soddisfarli anche in forma autonoma, sviluppando l'autoapprendimento attraverso connessioni interdisciplinari.

### 5. prerequisiti/PREREQUISITES

Per affrontare i contenuti previsti dall'insegnamento lo studente dovrebbe possedere un metodo di comprensione critica della realtà per modulare il riferimento ai valori che si presuppongono acquisiti.

### 6. metodi didattici/teaching methods

Didattica *blended* attraverso l'utilizzo integrato di piattaforme istituzionali.

L'attività didattica dell'insegnamento è organizzata nel seguente modo:

Lezioni frontali per raggiungere i risultati del descrittore 1; lavoro di gruppo, esercitazioni, analisi di casi e di articoli scientifici per raggiungere risultati del descrittore 2 e 3, report scritti ed esposizioni orali delle esercitazioni e dei lavori in gruppo condotti ed evidenziazione delle ulteriori necessità di approfondimento per raggiungere risultati dei descrittori 4 e 5.

### 7. altre informazioni/other informations

A supporto del potenziamento di alcuni argomenti del presente insegnamento viene proposta l'attività didattica a scelta "Professionalizzazione delle professioni sanitarie: responsabilità sociale delle professioni".

### 8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation

Le attività di valutazione dell'insegnamento prevedono i seguenti metodi e strumenti:

prova scritta:

Test a risposte chiuse per verificare risultati attesi descrittore 1 e 2

Domande a risposta breve per verificare risultati attesi descrittori 3, 4, 5 .

La prova scritta si ritiene superata con un minimo di 18 punti su 30 per ciascun modulo.

Prova orale, effettuata per integrare o compensare il punteggio ottenuto con la prova scritta.

La valutazione finale dell'insegnamento sarà espressa in trentesimi e il voto sarà quello che

risulterà dalla media aritmetica dei voti conseguiti in ciascuna prova e dal confronto e discussione della Commissione di esame. La lode potrà essere attribuita, su parere unanime della Commissione di esame, a coloro che abbiamo conseguito una votazione finale di 30/30.

9. programma esteso/program
<b>Sviluppo del pensiero e diritti umani:questioni metodologiche e fondative:</b>
Diritti Umani e Dignità della persona: Profili storici e la genesi della Dichiarazione Universale del 1948.
La dignità umana nella moderna idea dei diritti dell'uomo: inerenza e uguaglianza.
Il concetto di persona e il principio di non discriminazione.
Diritti umani e: 1) questioni di inizio vita; 2) famiglia; 3) questioni di fine vita; 4) obiezione di coscienza. Nell'esaminare le suddette tematiche verrà richiamata parte dell'abbondante documentazione giuridica presente a livello nazionale, europeo e internazionale
<b>Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche e deontologia applicata:</b>
La complessità: teorie, modelli e applicazioni in ambito assistenziale e organizzativo.
I fondamenti concettuali e metodologici dell'assistenza infermieristica; il bisogno di assistenza infermieristica; competenza/responsabilità/deontologia in rapporto all'esercizio professionale; analisi critica del codice deontologico dell'infermiere.
Integrazione sull'epistemologia: epistemologia e comprensione dei termini; la natura della conoscenza; Storia dell'epistemologia; epistemologia: oggetto, fine, metodologie e linguaggio
<b>Dimensione morale ed etica dello sviluppo delle scienze:</b>
Presentazione e analisi dei fondamenti antropologici dell'agire morale: l'essere umano come essere unitario, relazionale, personale; libertà, consapevolezza e responsabilità; gli atti umani; tra valori e norme: il ruolo della coscienza; principi di metodologia morale: "duplice effetto", "principio di totalità", "male minore".
<b>Teoria e filosofia delle scienze ostetriche e deontologia applicata:</b>
breve excursus storico della professione ostetrica: il processo di professionalizzazione della professione ostetrica: la teoria della <i>midwifery</i> in rapporto al concetto di complessità assistenziale applicato al percorso nascita: il codice deontologico dell'ostetrica: gli elementi significativi e peculiari e confronto con il codice deontologico dell'infermiere: deontologia professionale: la libertà e l'indipendenza professionale, il consenso informato, l'obiezione e la clausola di coscienza, la responsabilità professionale, il segreto professionale, la privacy, la fiducia, la ricerca; alcuni ambiti dell'area materno infantile che implicano una riflessione deontologica: contraccezione, diagnosi prenatale, interruzione volontaria della gravidanza, procreazione medicalmente assistita, rianimazione e cure intensive nei grandi prematuri, mutilazioni genitali femminili.